

Le professioni del futuro

Luigi Vannicola*

* l.vannicola@virgilio.it

Sunto: *L'intenzione della nota, peraltro rivolta ai giovani e agli studenti, è quella di indicare loro alcuni dei possibili lavori del futuro, per i quali occorre una preparazione spesso fuori dalle comuni indicazioni lavorative provenienti dalle informazioni di massa. Ci si chiede ad esempio Quali siano le figure professionali più ricercate sul mercato? Per rispondere a questa domanda, sia pure parzialmente, occorre esaminare come il mondo del lavoro e le esigenze delle imprese siano cambiate nel corso degli vent'anni, andando alla ricerca di nuovi specialisti, e principalmente in quali luoghi, non necessariamente universitari ci si possa formare.*

Parole Chiave: nuove tecnologie – competenze linguistiche – nuovi lavori autonomi – nuove competenze aziendali.

Abstract: *The intention of the note, however, addressed to young people and students, is to indicate to them some of the possible jobs of the future, for which preparation is often required which is often out of the ordinary work indications coming from mass information. One wonders for example Which are the most sought after professional figures on the market? To answer this question, albeit partially, it is necessary to examine how the world of work and the needs of companies have changed over the course of the twenty years, going in search of new specialists, and mainly in which places, not necessarily university ones, to form.*

Keywords: new technologies - language skills - new self-employment - new business skills.

1 - Le tecnologie abilitanti

Da uno studio di Boston Consulting emerge che la quarta rivoluzione industriale si centra sull'adozione di alcune tecnologie definite abilitanti; alcune di queste sono “vecchie” conoscenze, concetti già presenti ma che non hanno mai sfondato il muro della divisione tra ricerca applicata e sistemi di produzione veri e propri; oggi, invece, grazie all'interconnessione e alla collaborazione tra sistemi, il panorama del mercato globale sta cambiando portando alla personalizzazione di massa, diventando di interesse per l'intero settore manifatturiero.

Le nove tecnologie abilitanti definite, a livello internazionale, dal Boston Consulting, sono:

1. Advanced manufacturing solution: sistemi avanzati di produzione, ovvero sistemi interconnessi e modulari che permettono flessibilità e performance. In queste tecnologie rientrano i sistemi di movimentazione dei materiali automatici e la robotica avanzata, che oggi entra sul mercato con i robot collaborativi, detti anche cobot.
2. Additive manufacturing: sistemi di produzione additiva che aumentano l'efficienza dell'uso dei materiali.
3. Realtà aumentata: sistemi di visione con realtà aumentata per guidare meglio gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane.
4. Simulazioni: simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi.
5. Integrazione orizzontale e verticale: integrazione e scambio di informazioni in orizzontale e in verticale, tra tutti gli attori del processo produttivo.
6. Industrial internet: comunicazione tra elementi della produzione, non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno grazie all'utilizzo di internet.
7. Cloud: implementazione di tutte le tecnologie cloud come l'archiviazione online delle informazioni, l'uso del cloud computing, e di servizi esterni di analisi dati, ecc. Nel cloud sono contemplate

anche le tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti.

8. **Sicurezza informatica**: l'aumento delle interconnessioni interne ed esterne aprono la porta a tutta la tematica della sicurezza delle informazioni e dei sistemi che non devono essere alterati dall'esterno.
9. **Big Data Analytics**: tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti che permettono previsioni o predizioni.

1.1 - Simulazione

Nelle scienze applicate per simulazione si intende un modello della realtà che consente di valutare e prevedere lo svolgersi dinamico di una serie di eventi o processi susseguenti all'imposizione di certe condizioni, da parte dell'analista o dell'utente. Un simulatore di volo, ad esempio, consente di prevedere il comportamento dell'aeromobile a fronte delle sue caratteristiche e dei comandi del pilota.

1.2 - Diagramma logico di una rete cloud computing

In informatica con il termine inglese *cloud computing* (nuvola informatica) si indica un paradigma di erogazione di servizi offerti “*on demand*” da un fornitore a un cliente finale attraverso la rete Internet (come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione dati), a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita.

2 - Nuove e urgenti professioni per la Società

2.1 - CYBER SECURITY MANAGER

Si tratta di una figura professionale molto importante all'interno delle aziende, in quanto si occupa della tutela del business.

Un vero e proprio professionista con competenze informatiche e legali. Nello specifico il *Cyber Security Manager* si occupa della gestione della politica di sicurezza di tutto il sistema di informazioni, guida l'impresa verso i migliori fornitori presenti, fa in modo che tutte le informazioni legate all'azienda siano fruibili pur rimanendo ben protette da accessi non autorizzati.

In pratica, la maggior parte del lavoro che il cyber security manager svolge, è quello di prevenire ed evitare attacchi hacker e data breach, cioè il furto di informazioni importanti legate all'azienda.

2.2 - CLOUD ARCHITECT

Il suo compito è quello di creare delle architetture in cloud, cioè degli spazi web attraverso i quali poter gestire in maniera del tutto virtuale i sistemi informatici.

Ad oggi sono pochi gli specialisti *Cloud Architect*, anche se è una figura professionale destinata a crescere ed espandersi sempre di più, in quanto il mercato del lavoro stesso e la vita delle aziende sta velocemente cambiando.

Si prevede che nel corso di qualche anno le aziende incominceranno ad assumere sempre di più tali figure professionali con contratti a tempo indeterminato.

2.3 - CAVERGIVER OF FAMILY

Il “caregiver familiare” (letteralmente “colui che dà le cure in famiglia”) è una figura dedita all'assistenza di anziani e disabili e rappresenta una realtà importante nel nostro Paese. Il numero degli anziani, infatti, sta crescendo e crescerà sempre di più. Per questo motivo tra i lavori sempre più richiesti nel futuro ci saranno quelli legati alla cura degli anziani.

Non solo c'è bisogno di più medici in Italia, in vista dei tanti pensionamenti in programma, ma vi è anche impellente bisogno anche di infermieri, di operatori sanitari, di badanti, in grado di prestare cura ed assistenza agli anziani. Inoltre ci sarà sempre più bisogno di professionisti in grado di offrire nuove soluzioni in ambito farmaceutico, psichiatrico, protesico e alimentare. Sono lavori del futuro, in gran parte già presenti tra noi e in previsione andranno ad acquistare sempre più rilievo, per l'aumento della

domanda.

2.4 - INTERIOR DESIGNER

L'*Interior Designer* si occupa della progettazione in diversi ambiti: primo fra tutti è l'ambito abitativo nel senso tradizionale, includendo spazi abitativi privati e collettivi.

Vi sono gli spazi pubblici, dai non-luoghi di transito (aeroporti, porti, stazioni), ai luoghi pubblici di servizi (banche, uffici postali, ospedali, scuole, spazi e allestimenti museali); i luoghi del consumo (negozi, bar, hotel) e infine gli spazi aperti (piazze, cortili e spazi per il gioco).

Un insieme complesso di elementi che costruiscono la qualità della relazione tra gli individui e lo spazio che vivono di cui dimensione, arredi, luci, colori, suoni, rappresentano solo alcuni degli elementi che un progetto di interni design deve saper modulare e comporre.

2.5 - FASHION DESIGNER

Oggi un *fashion designer* deve conoscere l'intero processo che porta alla traduzione dell'idea in un prodotto moda. Fondamentale è la conoscenza di codici e linguaggi del sistema moda, inteso come insieme di dinamiche economiche, logiche produttive industriali, strategie di marketing e di comunicazione.

Ci sono poi diverse aree di specializzazione, quali il *Fashion Designer* (specializzato nella progettazione e realizzazione di collezioni uomo/donna, bambino, maglieria, streetwear & jeanswear); il *Textile Designer* (specializzato nella ricerca legata ai nuovi materiali e alle tecnologie produttive); Il *Product Manager* (specializzato nella gestione dei processi di creazione e produzione del prodotto moda); l'*Accessories Designer* (specializzato nella progettazione di borse, scarpe, piccola pelletteria, ecc).

2.6 - PRODUCT DESIGNER

Il Product Designer si occupa dell'ideazione e della progettazione di prodotti per il sistema industriale. Questa figura professionale possiede il

ruolo di veicolatore dell'innovazione sotto tutti i profili: creativo, estetico, sociale e tecnologico.

Il suo compito è infatti comprendere e anticipare le esigenze del mercato, mediarle con le intenzioni aziendali e tradurle in un progetto concreto da realizzare su scala industriale. La sua cultura progettuale deve essere trasversale, coprendo aspetti teorici e competenze tecniche più specifiche.

2.7 - GRAPHIC DESIGNER

Il Graphic Designer è il professionista in grado di operare sia sugli strumenti e i media tradizionali – dalla grafica editoriale all'identità visuale di aziende ed enti, dal packaging alla identità di brand, dall'annuncio pubblicitario alla progettazione dell'allestimento di una mostra – sia in tutti i modi e con tutti i linguaggi legati ai nuovi media e alle tecnologie digitali: il web in tutte le sue articolazioni, i dispositivi mobili (smartphone, tablet), l'editoria digitale, la motion graphic per video e televisione.

La sua cultura progettuale deve essere trasversale, coprendo aspetti teorici e competenze tecniche più specifiche.

2.8 - ART DIRECTOR E COPYWRITER

Sono professionisti della comunicazione creativa in grado di mettere in connessione il mondo dei consumi con una realtà sociale in fluido divenire. Con una solida preparazione nell'area della comunicazione pubblicitaria, sono capaci di operare creativamente nello scenario contemporaneo. In particolare l'*Art Director* è il responsabile della strategia creativa a livello visivo mentre il *Copyrigt* è il responsabile della strategia creativa, per la parte scritta di tutte le campagne: stampa, radio, tv e web.

2.9 - PROGRAMMATTORE DI MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO

Il settore è uno dei più interessanti per il futuro dei lavoratori, che do-

vranno procurarsi competenze nei seguenti ambiti:

- AUTOCAD: DISEGNO
- CAD CAM:DISEGNO→MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO
- RHINOCEROS-MODELLAZIONE
- CATIA V5:CAD-CAM AVANZATO-DISEGNO 3D-LAVORAZIONE PRODOTTI CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO (piu' completo, qualificato, ricercato) .

Un problema interessante è dove acquisire tali conoscenze. Sono molti e variegati gli ambienti ai quali rivolgersi. Corsi per tali programmi sono offerti presso società e aziende specializzate, esistono talvolta corsi on line sia brevi che annuali (specie in lingua inglese), esami universitari, testi per autodidatti, ampia ricerca informativa in Internet).

La conoscenza delle lingue è fondamentale, prima tra tutte la conoscenza dell'inglese sia colloquiale che tecnico. La conoscenza del tedesco permette uso e studio con manuali di alto livello.

Il lavoro in questi settori è fortemente richiesto nel centro-nord- Italia, in Germania, nei paesi di lingua anglosassone. Si può ricercare anche in internet <cerca lavoro>, con l'invio di curricula in lingua.

Tuttavia per la formazione esistono anche vie più istituzionali, legate ad ambienti scolastici, ove tali problematiche sono trattate in modo corretto., come negli ITS (Istituti Tecnici Superiori, con elevate e specifiche specializzazioni di attività').

Concludo questa carrellata con una osservazione finale. Difficile oggi utilizzare il vecchio modello di operaio specializzato. L'utilizzo di nuove tecnologie ha modificato fortemente l'intera catena lavorativa. Le macchine fanno di fatto il vecchio lavoro manuale semplice. Il nuovo operatore dovrà essere fortemente competente nella gestione delle macchine, nella loro manutenzione, nella sostituzione di parti e di grandi capacità di controllo dell'intera catena produttiva. Inoltre occorre anche capacità di muoversi almeno a livello europeo, non esistendo più il posto sotto casa. La sempre maggior specializzazione del lavoro fa sì che occorre trovare l'azienda

che necessita delle tue competenze, quindi importante l'invio di curricula ben documentati. Questo è il modo di combattere la disoccupazione, che sarà sempre la piaga per la bassa manovalanza, ma sparisce in presenza di competenze di livello medio-alte.

In altre parole, nel settore aziendale è la cultura tecnologica avanzata che risulta vincente e un buon tecnico sarà al riparo di ogni forma di disoccupazione e sarà ben pagato. Da questo punto di vista è anche possibile che alcune Lauree tradizionali, allora che la formazione ottenuta non sia di elevato profilo, possa essere del tutto inutile ai fini di una ottimale sistemazione lavorativa. Negli ultimi 20 anni il mondo è completamente cambiato e siamo certi che cambierà ancor di più nell'immediato futuro.

Sitografia

<https://www.morningfuture.com/it/article/2018/12/03/dieci-libri-consigli-futuro-lavoro-regali-natale/>

<https://www.faberlab.org/2019-quali-sono-le-tecnologie-emergenti/>

<https://www.techcompany360.it/news/nuove-tecnologie-informatiche-quali-impatto-sul-canal/>

<https://www.wired.it/author/espagnuolo/>

https://www.repubblica.it/economia/2013/05/27/news/le_12_tecnologie_dirompenti_che_cambieranno_il_mondo-59772604/